



## **Decreto Dirigenziale n. 30 del 02/03/2015**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 - ART. 208 - DITTA DELLA CORTE SRL - APPROVAZIONE PROGETTO DI DELOCALIZZAZIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO DAL COMUNE DI AVERSA (CE), VIA GRAMSCI N. 71, AL COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA (CE) IN LOCALITA' CESINA, CENSITA AL NCT DEL MEDESIMO COMUNE - FG. 3 P.LLE 126 -167 -168 - 274 - 296 - 297, ZONA ASI - E CONTESTUALE REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 81 DEL 25/07/2014.

## LA DIRIGENTE

### Premesso che:

- con il D. Lgs. 24 giugno 2003 n. 209 “Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso” sono state recepite le direttive comunitarie in materia di veicoli fuori uso, che prevede nuovi requisiti per l’autorizzazione degli impianti di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso e, pertanto, le ditte già autorizzate devono presentare un progetto di adeguamento dell’impianto esistente alle sopravvenute prescrizioni legislative;
- l’art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale” disciplina la procedura per l’approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2007, modificata dalla L.R. n. 4 del 14 aprile 2008 e dalla L.R. n. 5 del 24 gennaio 2014, detta le “Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”;
- con deliberazione n. 1411 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n. 46 del 20 agosto 2007, la Giunta Regionale, in attuazione del D. Lgs. n. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l’autorizzazione all’esercizio dei Centri di raccolta e impianti di trattamento veicoli fuori uso da rilasciarsi ai sensi dell’art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con deliberazione n. 768 del 12/11/2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, la Giunta Regionale in attuazione del D. Lgs. n. 209/2003, ha dettato le direttive per i Settori TAP Ecologia, ora Unità Operative Dirigenziali della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema, al fine di uniformare le procedure in ambito regionale;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale - Commissario Delegato n. 211/DEC/00 del 8/05/2000 la ditta individuale DELLA CORTE RENATO, nato a Napoli il 29/01/1938, C.F. DLLRNT38A29F839J, è stata autorizzata all’esercizio del centro di demolizione e rottamazione di autoveicoli, ubicato in Aversa (CE), alla via Gramsci n. 71, distinta al N.C.T. del medesimo Comune al Foglio 9, P.IIe 70 - 5005, zona B1 “zona edificata satura”;
- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 251 del 21/04/2005 del Settore TAP Ecologia di Caserta è stata effettuata la voltura della suddetta autorizzazione dalla ditta DELLA CORTE RENATO alla ditta DELLA CORTE SRL, P. IVA n. 03095820613, con sede legale in Aversa (CE) alla via Gramsci n. 71, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 217789 del REA, legalmente rappresentata dal sig. Della Corte Eliseo, nato ad Aversa il 09/08/1971, C.F. DLLLSE71M09A512V;
- con D.D. n. 150 del 22/05/2006 del Settore TAP Ecologia di Caserta è stata denegata alla ditta Della Corte Srl l’approvazione del progetto di adeguamento nel medesimo sito e prescritta la delocalizzazione dell’impianto, concedendo, contestualmente, l’autorizzazione all’esercizio, nelle more della delocalizzazione di detto impianto;
- la ditta con istanza, acquisita al prot. regionale n. 0904387 del 21/10/2009, ha presentato il progetto di delocalizzazione del Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, da ubicarsi nel Comune di Gricignano di Aversa in Località Cesina (CE) su un’area di mq. 5.600 ca, censita al NCT del medesimo Comune al Fg. 3 - P. IIe 126 - 167 - 168 - 274 -296 - 297, zona ASI, che è stato valutato nella Conferenza di Servizi (CdS) del 30/11/2011 e il cui procedimento è stato sospeso, nelle more dell’acquisizione del parere di compatibilità ambientale da parte del Settore Tutela Ambiente della Regione Campania;

- con D.D. n. 57 del 14/02/2013 del Settore Tutela Ambiente, pubblicato sul BURC n. 14 del 4/3/2013, il progetto di delocalizzazione dell'impianto, nel Comune di Gricignano di Aversa (CE) in Località Cesina, è stato escluso dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA);
- nella CdS tenutasi il 26 marzo 2014, il cui verbale si richiama acquisito al prot. n. 213790 del 26/03/2014, è stato approvato il progetto di delocalizzazione dell'impianto in Gricignano di Aversa in località Cesina, con i pareri favorevoli espressi dai seguenti Enti: Comune di Gricignano di Aversa (CE), Provincia di Caserta, ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta - ASL CE - Ambito 6 - Distretto 18 - UOPC di Gricignano di Aversa;
- la scrivente UOD con nota, prot. n. 238944 del 04/04/2014, nel trasmettere agli Enti interessati il verbale di CdS, ha rappresentato la possibilità di convocare una nuova CdS, alla luce del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti Speciali in Campania 2010 - 2013, approvato definitivamente dal Consiglio Regionale il 29/10/2013, e del Piano Provinciale di Gestione Rifiuti della Provincia di Caserta;
- la scrivente UOD ha convocato detta CdS per il 2 luglio 2014, il cui verbale si richiama acquisito al prot. regionale n. 0459578 del 2/07/2014, che si è conclusa con esito negativo, sulla scorta dei pareri negativi espressi, incentrati sull'analisi della cartografia allegata alla proposta di Piano Provinciale dei Rifiuti, i cui vincoli coincidono con quelli del Piano Regionale di Gestione integrata dei Rifiuti Speciali, considerato che l'impianto ricade nella zona soggetta a rischio idrogeologico elevato (R3) e molto elevato (R4);
- con D.D. n. 81 del 25/07/2014 della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" (già Settore TAP Ecologia) di Caserta, pubblicato sul BURC n. 54 del 28 luglio 2014, è stata denegata l'approvazione del Progetto di delocalizzazione del Centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso nella nuova sede da ubicare in Gricignano di Aversa, sulla base dei criteri previsti dalla pianificazione regionale e/o provinciale, in quanto il sito ricade nella fascia a rischio idrogeologico elevato (R3) e molto elevato (R4) e, quindi, l'area è risultata non idonea;
- avverso il precitato D.D. n. 81/2014 la ditta ha promosso giudizio innanzi al TAR Campania, preso in carico dall'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, per la difesa della Amministrazione Regionale.

**Preso atto che:**

- con nota prot. n. 0090906 del 24/10/2014, acquisita al protocollo regionale n. 0711402 del 24/10/2014, la Provincia di Caserta ha comunicato, sulla base delle risultanze del Tavolo Tecnico del 23 ottobre 2014, il cui verbale si richiama acquisito al prot. regionale n. 0707879 del 23/10/2014, di aver provveduto ad effettuare una nuova verifica del rischio idraulico sussistente sull'area interessata dalla realizzazione dell'impianto di autodemolizione, proposto dalla ditta Della Corte srl, sulla base delle cartografie del Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio dell'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale ex Nord Occidentale, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale n. 384 del 29/11/2010;
- nella medesima nota, inoltre, la Provincia di Caserta ha evidenziato che l'area dell'impianto da ubicare in località Cesina - zona ASI - del Comune di Gricignano di Aversa (CE) è interessata dalla sussistenza del vincolo idraulico moderato R1 e non rischio molto elevato R3/R4, come riportato sulle cartografie del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti Speciali in Campania e del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti, mai aggiornati, con le modifiche apportate dall'Autorità di Bacino nel corso degli anni;
- nella stessa nota, la Provincia di Caserta ha concluso che, alla luce della verifica effettuata, l'area risulta idonea alla realizzazione dell'impianto de quo, proposto dalla ditta DELLA CORTE srl.

**Rilevato che:**

- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0725782 del 30/10/2014, ha sollecitamente comunicato alla ditta Della Corte srl, e per conoscenza agli Enti di riferimento, l'avvio del procedimento di riesame del progetto, in autotutela, ai sensi della legge 241/90;
- nella medesima nota è stato comunicato agli Enti di riferimento che, senza aver ricevuto entro 30 giorni naturali e consecutivi, dal ricevimento della stessa, osservazioni o motivi ostantivi in merito, la scrivente Autorità competente procederà all'emissione del provvedimento di approvazione del progetto di delocalizzazione del Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, da ubicarsi nel Comune di Gricignano di Aversa (CE);
- con D.D. n. 140 del 12/12/2014, pubblicato sul BURC n. 84 del 15/12/2014, nelle more della delocalizzazione dell'impianto in Gricignano di Aversa (CE) - Loc. Cesina, in favore della ditta Della Corte srl è stata concessa una proroga al prosieguo dell'attività fino al 12/12/2015 del Centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli fuori uso, nell'attuale configurazione nel Comune di Aversa (CE), alla via Gramsci n. 71.

**Considerato che:**

- il presente provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., assorbe - tra l'altro - anche quella agli scarichi di acque reflue;
- l'ATO2 Napoli - Volturno, esaminata la documentazione tecnica allegata al progetto, con nota prot. n. SCA 692/2015 del 23/02/2015, acquisita al prot. regionale n. 0121914 del 23/02/2015, ha comunicato che sussistono le condizioni per procedere al rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, con le seguenti prescrizioni:
  - lo scarico dovrà tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab. 3 del D. Lgs. 152/2006 per i corpi idrici superficiali;
  - per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza annuale trasmettendone gli esiti all'ATO2 Napoli - Volturno;
  - installazione di un contabilizzatore per le acque di scarico;
- nella relazione tecnica, depositata dalla ditta, si attesta che l'impianto è ubicato in zona ASI del Comune di Gricignano di Aversa, non dotato di piano di zonizzazione acustica, per cui si applicano i limiti di cui al DPCM 14 novembre 1997, e precisamente limite di immissione diurno e notturno di 70 dB(A), essendo la zona in questione individuata quale "zona ASI";
- nella relazione tecnica emerge che è garantito il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa in materia di inquinamento acustico;
- nella relazione tecnica si evidenzia che dal punto di vista dell'inquinamento atmosferico, nel ciclo produttivo della ditta non è prevista alcuna lavorazione che produce emissioni in atmosfera;
- la ditta ha fornito un contratto di acquisto, stipulato con i coniugi sig. Casillo Mario nato a Succivo (CE), il 10/10/1947 C.F. CSLMRA47R10I993O e sig.ra Della Gatta Maria nata a Gricignano di Aversa (CE), il 28/01/1952 C. F. DLLMRA52A68E173X, redatto in data 01/03/2006 dal Notaio d.ssa Maria Musto di Trentola Ducenta (CE), Repertorio n. 13.902 Raccolta n. 3.511, debitamente registrato in Aversa (CE) il 17/03/2006, al n. 683 serie 1T;
- il Direttore Tecnico, responsabile della gestione dei rifiuti, è stato individuato nella persona del sig. Della Corte Eliseo, nato ad Aversa (CE) il 09/08/1971, C.F. DLLLSE71M09A512V, in possesso dell'attestato di "Responsabile Tecnico Impresa Gestione Rifiuti, rilasciato il 17/03/2005

dall'Ente di Formazione Professionale ASSOFRAM, con sede in Casoria (NA), C.F. 93017550638;

- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0806738 del 26/11/2013, ha chiesto alla Prefettura di Caserta l'informazione antimafia, ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 159/2011;
- la Prefettura di Caserta, con nota prot. n. 0027397 del 28/05/2014, acquisita al prot. regionale n. 0384983 del 05/06/2014, ha comunicato l'insussistenza di cause interdittive in capo alla ditta Della Corte srl;
- l'attività di gestione rifiuti, come previsto dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, deve essere coperta da idonee garanzie finanziarie che la ditta dovrà fornire, tenendo conto del numero di veicoli autorizzati, secondo quanto stabilito in proposito dalla DGR n. 1411/2007.

#### **Ritenuto che:**

- allo stato, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi del 26 marzo 2014, sussistono le condizioni per approvare il progetto di delocalizzazione del Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso della ditta DELLA CORTE SRL nel Comune di Gricignano di Aversa (CE) in Località Cesina, censita al NCT del medesimo Comune - Fg. 3 P.Ile 126-167-168-274-296-297, ricadente in zona ASI;
- per i motivi su esposti sussistono le condizioni per procedere alla revoca, del Decreto Dirigenziale n. 81 del 25/07/2014, pubblicato sul BURC n. 54 del 28 luglio 2014, con il quale è stata denegata l'approvazione del progetto di delocalizzazione nella nuova sede da ubicare in Gricignano di Aversa, proposto dalla ditta Della Corte srl, per le motivazioni sopra riportate;

**Dare atto** che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

#### **Visti**

- il D. Lgs. n. 209/2003;
- il Decreto Legislativo n. 152/06 ss.mm.ii.;
- la Legge 241/90 ss.mm.ii.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012;
- la DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione presentata dallo stesso sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013

**DECRETA**

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono riportate e trascritte:

1. **Revocare**, il proprio Decreto Dirigenziale n. 81 del 25/07/2014, pubblicato sul BURC n. 54 del 28 luglio 2014, con il quale è stata denegata l'approvazione del progetto di delocalizzazione, proposto dalla ditta Della Corte srl, per i motivi esposti in narrativa;
2. **Approvare**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, il progetto per la realizzazione di un Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, da ubicare nel Comune di Gricignano di Aversa (CE), località Cesina, censita al NCT del medesimo Comune al Fg. 3 P.lle 126 - 167 - 168 - 274 - 296 - 297, zona ASI, in favore della ditta Della Corte srl, P.IVA, 03095820613, con sede legale in Aversa (CE) alla via Gramsci n. 71, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 217789 del REA a far data dal 02/11/2004, legalmente rappresentata dal sig. Della Corte Eliseo, nato ad Aversa (CE) il 09/08/1971, C.F. DLLLLSE71M09A512V, in conformità alla Conferenza di Servizi tenutasi il 26 marzo 2014;
3. **Autorizzare** la ditta allo scarico delle acque reflue con le seguenti prescrizioni, in ottemperanza alla nota dell'ATO2 Napoli - Volturno, prot. n. SCA 692/2015 del 23/02/2015:
  - lo scarico dovrà tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab. 3 del D. Lgs. 152/2006 per i corpi idrici superficiali;
  - per detto scarico il titolare dell'attività dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza annuale trasmettendone gli esiti all'ATO2 Napoli - Volturno;
  - installazione di un contabilizzatore per le acque di scarico.
4. **Stabilire che:**
  - 4.1 il presente provvedimento autorizza la ditta Della Corte srl alla realizzazione del Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso entro 9 mesi, a decorrere dalla data del presente decreto e comunque non oltre il 12/12/2015, ovvero entro la data ultima di scadenza della proroga al prosieguo dell'attività, concessa con D.D. n. 140 del 12/12/2014, pubblicato sul BURC n. 84 del 15 dicembre 2014, nell'attuale configurazione nel Comune di Aversa (CE), nelle more della delocalizzazione nel Comune di Gricignano di Aversa (CE);
  - 4.2 la ditta al termine dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, provvederà a darne comunicazione alla Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta e alla Provincia di Caserta, trasmettendo apposita perizia giurata, redatta da tecnico abilitato, attestante la ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato;
  - 4.3 l'esercizio dell'impianto sarà autorizzato, con successivo atto monocratico, ad avvenuta verifica dei lavori effettuati, da parte della Provincia di Caserta, che espletterà i controlli, di cui all'art. 197 del D. Lgs. 152/06, in merito alla conformità del progetto approvato con le relative prescrizioni e i lavori effettuati, trasmettendo la certificazione alla UOD di Caserta;
  - 4.4 almeno 10 giorni prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto dovrà essere trasmessa la polizza fidejussoria a prima escussione in favore del Presidente della Regione Campania, per eventuali danni all'ambiente che possono determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta, che garantisce la copertura per tutta la durata dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto e per la eventuale bonifica del sito nel caso di cessazione dell'attività;
  - 4.5 la garanzia finanziaria, così come ogni altra appendice, deve essere conforme a quanto previsto al punto 19 dell'allegato 1 alla DGR n. 1411/2007 e consegnata in originale e la firma del sottoscrittore per conto dell'Azienda di Credito o della Compagnia di Assicurazioni

dovrà essere autenticata da un Notaio, che dovrà altresì attestare che il Soggetto ha titolo a sottoscrivere tale Atto;

- 4.6 la durata della autorizzazione unica è di **cinque anni**, in applicazione della D.G.R. n. 1411/2007, a far data dalla adozione del provvedimento di cui al precedente punto 4.3, ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 c. 12 del D.Lgs. 152/06 e potrà avere inizio solo dopo che la scrivente UOD avrà acquisito la precitata attestazione di conformità delle opere eseguite, al progetto definitivo approvato, rilasciata dalla Provincia di Caserta, e dopo che la ditta avrà depositato la polizza fidejussoria;
- 4.7 prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- 4.8 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- 4.9 allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area così come specificato nel progetto di dismissione e ripristino ambientale approvato e con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;
- 4.10 ogni variazione del nominativo del Direttore Tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate agli Enti territorialmente competenti (Regione, Provincia, Comune, ARPAC ed ASL/CE);
- 4.11 la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n. 152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- 4.12 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 4.13 in relazione alla superficie disponibile ed in ottemperanza alla DGR 83/2012, in detto impianto è possibile stoccare **n. 125 autoveicoli prima del trattamento** per una durata non superiore a 180 giorni, e **n. 100 veicoli dopo il trattamento**.
5. **Stabilire, altresì, che** la ditta, fatto salvo quanto previsto dall'art. 5 comma 15 D. Lgs.209/03 e smi, i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso (codice CER 160104\*) e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, sono quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

Codice CER	Descrizione
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici

13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "airbag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica



16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03*

## 6. **Obblighi della ditta**

- 6.1. per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, è fatto obbligo alla ditta di rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n. 1411/2007, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- 6.2. la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre autorizzazioni, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto; in particolare, per l'esercizio dell'attività in questione la ditta dovrà acquisire i provvedimenti autorizzativi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- 6.3. non potranno essere stoccati autoveicoli da demolire e smaltire, secondo la normativa vigente, in numero superiore quello autorizzato.

## 7. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 7.1. le operazioni di trattamento, di cui all'art. 3 comma. 1 lettera f) D.Lgs. 209/03, devono essere svolte in conformità ai principi generali previsti dall'art. 178 co. 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, nel rispetto delle pertinenti prescrizioni dell'allegato 1, nonché, degli obblighi di cui al co. 2 art. 6 del D.Lgs. 209/03 e s.m.i;
- 7.2. le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso, individuate nell'allegato III D. Lgs. 209/03, devono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 122 e s.m. e utilizzate solo se sottoposte alle operazioni di revisione, previste dall'articolo 80 D. Lgs. n. 285/92;
- 7.3. i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter- 189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- 7.4. il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) punti da 1) a 5);

- 7.5. per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero di veicoli fuori uso.
8. **Prendere atto** che il Direttore Tecnico responsabile della gestione dei rifiuti è il sig. Della Corte Eliseo.
9. **Confermare** gli obblighi in capo alla responsabilità della ditta, previsti al punto 2.2 del D.D. n. 140 del 12/12/2014, pubblicato sul BURC n. 84 del 15/12/2014 per la conclusione delle operazioni di bonifica del sito attualmente occupato, inserito nel Piano Regionale di Bonifica, nell'Elenco recante il Censimento dei siti potenzialmente contaminati ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN), codice n. 1005A505.
10. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta Della Corte srl .
11. **Trasmettere** copia del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa (CE), al Sindaco del Comune di Aversa (CE), all'ASL di Caserta Ambito 1 - UOPC di Gricignano di Aversa (CE), all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta, all'ATO2 Napoli - Volturno e al Consorzio ASI, per quanto di rispettiva competenza.
12. **Inviare** copia del presente atto all'Albo Nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli, ai sensi dell'art. 212, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.
13. **Trasmettere** copia del presente atto, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e all'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, per il prosieguo di competenza.
14. **Inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs.vo n. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim